

I «paletti» del contratto

CHI PUÒ USARLO E CHI NO



5 TO P SO PRA CI INQ UE DIPENDENTI

Possono utilizzare il nuovo contratto di prestazione occasionale imprese persone fisiche nell'esercizio della propria attività professionale, che abbiano alle proprie dipendenze non più di cinque lavoratori subordinati a sua tempo indetermiato.

I TETTI DI UTILIZZO NELL'ANNO



TETTO ANNUALE A 5 MILA EURO

- Class un utilizzatore non può superare il tetto di 5 mila euro di compensi in riferimento alla totalità dei prestatori;
- Ogni prestatore non deve superare il tetto di 5 mila euro di compensi in riferimento alla totalità degli utilizzatori;
- Class un prestatore deve rispettare il tetto di 2.500 euro per le prestazioni complessivamente rese in favore dello stesso utilizzatore, in ogni caso non deve superare le 280 ore all'anno;
- Se la prestazione è eseguita da studenti, pensionati, disoccupati o cassalite grati, le compensi sono computati al 75%.

IL COMPENSO MINIMO



COMPENSO MINIMO DI 36 EURO AL GIORNO

La misura minima del compenso è di 9 euro netti per un'ora di lavoro (12,41 euro lordi), di cui: 33% all'Inps, 3,5% all'Inail, 1% degli importi versati (compenso - Inps - Inail) per coprire gli oneri.

- Il compenso giornaliero non può essere inferiore a 36 euro anche per prestazioni di durata inferiore a quattro ore consecutive.
- Per le aziende a grande è prevista una disciplina ad hoc.

COME ATTIVARE IL CONTRATTO



PORTAFOGLIO VIRTUALE DA ALIMENTARE IN TEMPO

- L'utilizzatore deve registrare la propria provvista economica. Per alimentare il "portafoglio virtuale" deve versare le somme tramite F24 (sono necessari almeno sette giorni bancabili perché le somme siano disponibili) o tramite PagoPa (i tempi sono più ristretti: in alcuni casi le somme possono confluire in tempo reale).

- Non basta aver versato le somme: è indispensabile che siano state contabilizzate e rese disponibili nella procedura.

Avvenuta la contabilizzazione, l'utilizzatore inserisce le prestazioni di cui intende fruire.

Gli adempimenti possono essere svolti direttamente

dall'utilizzatore/prestatore con le proprie credenziali Inps dagli

operatori dell'autorizzato o delega.

CHE COSA RISCHIA CHI SBAGLIA



MANCA COMUNICAZIONE

Sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro per la mancata comunicazione preventiva per la violazione di uno dei divieti di ricorso al lavoro occasionale. La sanzione non è diffidabile ed è applicata per ogni giornata lavorativa per cui risulta la violazione.

MAXI SANZIONE SUL LAVORO NERO

Senza comunicazione preventiva di attivazione, la maxi sanzione può essere evitata solo se ricorrono le seguenti ipotesi, oltre alla mancanza del requisito della subordinazione:

- non è stato superato il limite di 280 ore, né il limite economico;
- la prestazione può essere considerata occasionale se ci sono precedenti prestazioni lavorative gestite correttamente.